

Al Presidente della Provincia di Forlì-Cesena

OGGETTO: INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA

Premesso che :

dal 11/03/2004 al 26/07/2004, il consiglio comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha approvato 7 varianti al PRG, nell'ordine:

- 1) con atto consiliare n. 15 dell'11/3/2004, esecutivo, e' stata adottata variante parziale al PRG per la ridefinizione degli interventi consentiti nelle zone agricole E3.2, E3.6, E6, E7, ai sensi dell'**art.15, comma 4 della** Legge Regionale 47 del 1978;
- 2) con atto consiliare n. 16 dell'11/3/2004, esecutivo, e' stata adottata variante parziale al PRG per la modifica normativa relativa alla zona D3 - Ricettive turistiche, ai sensi dell'**art.15, comma 4** della Legge Regionale 47 del 1978;
- 3) con atto consiliare n. 28 del 29/4/2004, esecutivo e' stata adottata variante parziale all'art. 22 delle Nda del PRG per il cambio di destinazione d'uso di un edificio alberghiero. Zone D3 - Ricettive turistiche, ai sensi dell'**art.15, comma 4** della Legge Regionale 47 del 1978;
- 4) con atto consiliare n. 29 del 29/4/2004, esecutivo, e' stata fatta adozione di rettifica cartografica al PRG per inserimento in zona E5 del fabbricato ex rurale "Podere Monticello", ai sensi dell'**art.15, comma 7** della Legge Regionale 47 del 1978;
- 5) con atto consiliare n. 36 del 27/5/2004, esecutivo e' stata fatta adozione di variante parziale al PRG relativa al Piano particolareggiato del nucleo di Sadurano, ai sensi dell'**art.15**, senza la specifica del comma di riferimento, anche se si può ipotizzare che possa essere il comma 7, della Legge Regionale 47 del 1978;
- 6) con atto consiliare n. 45 del 29/6/2004, esecutivo, e' stata fatta adozione di variante parziale al PRG per riclassificazione di un'area di espansione residenziale ricompresa nel comparto 21 e 22, ai sensi dell'**art.15, comma 4** della Legge Regionale 47 del 1978;

7) con atto consiliare n. 52 del 26/7/2004, esecutivo, e' stata fatta adozione di variante parziale al PRG per modifica di zonizzazione urbanistica da D4C a B1, ai sensi dell'**art.15, comma 4** della Legge Regionale 47 del 1978;

queste varianti sono state depositate, **tutte insieme**, presso la Segreteria del Comune, sono state pubblicate all'Albo Pretorio del Comune e al BUR in data 15/09/2004, col seguente titolo :

“Avviso di deposito di adozione di varianti parziali al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 7, L.R. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni”, dal quale si desume chiaramente che le varianti sono state dichiarate, **tutte insieme**, come approvate ai sensi dell'art. 15, comma 7;

il combinato disposto degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni sembra prevedere due iter procedurali distinti e diversi per i comma 4 e 7;

la L.R. 6/95', con gli artt. 11 e 12, ha modificato gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78, come puntualizzato anche dalla circolare n.° 2 del 20/07/95 della Regione ER, con particolare riguardo alle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici introdotti e, nello specifico, ha stabilito che le due procedure hanno in comune solo il deposito detti atti presso la Segreteria del Comune, la pubblicazione al BUR e sulla stampa locale , l'esposizione all'Albo Pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi ed altri trenta giorni per l'eventuale presentazione di osservazione da parte dei cittadini, mentre, **solo per le varianti approvate ai sensi dell'art.15, comma 4**, è prevista la trasmissione alla Giunta provinciale, **contemporaneamente** al deposito alla Segreteria comunale, e la possibilità, per la Giunta provinciale, di formulare delle osservazioni entro sessanta giorni dall'invio degli atti;

le leggi citate prevedono, con dichiarazione esplicita, che la variante approvata dal consiglio comunale debba essere **immediatamente** depositata presso la Segreteria comunale;

l'iter procedurale seguito per le varianti sopra elencate non sembra corrispondere alle disposizioni legislative, in quanto l'atto di deposito alla Segreteria comunale, accompagnato dall'esposizione all'Albo Pretorio, la pubblicazione al BUR e sulla stampa locale, non è stato effettuato immediatamente, ma neanche in un numero di giorni plausibili seguenti l'approvazione, bensì in data 15/09/2004, per tutte le sette varianti insieme, cioè a distanza di sei mesi dalla prima e due mesi dall'ultima; inoltre tutte e le sette varianti insieme sono state comunicate alla Giunta provinciale in data 30/11/2004, cioè dopo due mesi dal loro deposito, facendo pensare che nella raccomandata inviata alla Provincia non ci sia stata la comunicazione dell'approvazione e deposito di cinque delle sette varianti, come previsto dall'iter procedurale per art.15, comma 4, ma la trasmissione degli elaborati con l'adeguamento del PRG a seguito delle modifiche apportate dalle varianti, come richiesto dall'art. 15 comma 3 della LR 47/78

interpella al fine di sapere

1. se non ritenga opportuno verificare tutta la vicenda da Noi sopraesposta e di esprimerci un parere formale di legittimità degli atti in questione
2. se la procedura seguita dall'Amministrazione comunale può considerarsi come ordinaria, abituale e normalmente acquisita alla consuetudine;

3. se, a parere dell'Amministrazione, i commi 4 e 7 dell'art.15 della LR 47/78, sono la stessa cosa e possono essere citati negli atti ufficiali, come deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio e al BUR, indifferentemente con l'una o l'altra specifica, cioè col comma 7 per tutte le varianti, anche se cinque su sette sono state approvate ai sensi del comma 4;
4. se reputa corretto interpretare l'avverbio di tempo "immediatamente", previsto dalla legge, come un periodo compreso fra due e sei mesi, con ovvio riferimento al deposito, pubblicazione e comunicazione alla Giunta provinciale delle varianti approvate;
5. se l'iter procedurale per l'attuazione delle varianti al PRG debba essere lo stesso per quelle approvate ai sensi dell'art. 15 comma 4, LR 47/78 e per quelle approvate, invece, ai sensi dell'art. 15 comma 7, stessa legge;
6. se le procedure risultassero diverse e per le approvazioni ai sensi dell'art.15 comma 4 -LR 47/78- fosse necessario, come in effetti si deduce dalla legge, **l'invio contemporaneo** alla Giunta provinciale della pubblicazione della variante, **come si può spiegare che ciò avvenga a distanza di due mesi;**
7. se la raccomandata inviata dal Comune di Castrocaro alla Provincia, in data 30/11/2004, conteneva la comunicazione della pubblicazione delle varianti in questione o gli elaborati dell'adeguamento del PRG a seguito delle modifiche apportate dalle varianti stesse;
8. se nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale da Lei presieduta dovesse rilevare l'inadeguatezza delle procedure seguite, come ha intenzione di far rimediare agli eventuali errori, con quali tempi e strumenti normativi .

Chiedo cortesemente risposta scritta per ciascuno dei quesiti sopraesposti .

Luca Bartolini
Capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio
Provinciale

Forlì, 27 Dicembre 2004